

Messaggio due

L'edificazione della sposa

Lettura dalle Scritture: Gen. 1:26; 2:7-10, 18-25; Apo. 19:7-9; 21:9-11

I. L'edificio di Dio è la questione centrale di tutta la Bibbia; la sposa di Cristo è l'edificio del Dio Triuno—“l'Eterno Dio, con la costola che aveva tolta all'uomo, ne formò [lett. edificò] una donna e la condusse all'uomo”—Gen. 2:22:

- A. L'intera Bibbia può essere paragonata a un manuale di costruzione; la rivelazione riguardante il giardino dell'Eden come inizio della rivelazione divina nelle Sacre Scritture, e la rivelazione riguardante la Nuova Gerusalemme come fine della rivelazione divina nelle Sacre Scritture, si riflettono a vicenda.
- B. Ciò che è rivelato in queste due parti delle Scritture è il pensiero centrale di Dio, la linea centrale della rivelazione divina e il principio guida dell'interpretazione e della comprensione delle Sacre Scritture:
 - 1. Genesi 1 e 2 sono il progetto del piano architettonico organico di Dio per avere il Suo edificio divino (Ebr. 11:10); il desiderio di Dio è di edificare Cristo nella nostra costituzione intrinseca in modo che il nostro intero essere sia ricostituito con Cristo; in questo modo Dio può guadagnare un uomo corporativo per esprimerLo nella Sua immagine e per rappresentarLo con la Sua autorità—(Gen. 1:26; 1Co. 3:9; Mat. 16:18; 2Sa. 7:12-14a).
 - 2. Apocalisse 21 e 22 sono la fotografia dell'edificio finito, l'espressione corporativa del Dio Triuno; la Nuova Gerusalemme è il riflesso e il compimento della rivelazione divina riguardante il giardino dell'Eden.
 - 3. Cristo ritornerà come Sposo per sposare la Sua sposa, che sarà la totalità dei vincitori; questa edificazione da parte dei vincitori in questa età è per la consumazione iniziale della Nuova Gerusalemme nell'età del regno (19:7-9) e infine per la piena consumazione della Nuova Gerusalemme nei nuovi cieli e nella nuova terra (21:2).
 - 4. Grazie all'opera continua dello Spirito Santo durante tutti i secoli, questo obiettivo sarà raggiunto alla fine di questa età; allora la sposa, i credenti vincitori, sarà pronta e verrà il regno di Dio—Mat. 26:29; 13:43.
 - 5. La sposa corporativa, la Nuova Gerusalemme, adempirà i due aspetti del proposito di Dio (Gen. 1:26); primo, la Nuova Gerusalemme sarà la piena espressione di Dio nella Sua piena immagine per la Sua gloria (Apo. 21:11; cfr. 4:3); secondo, questa Nuova Gerusalemme sottometterà il nemico, conquisterà la terra ed eserciterà l'autorità di Dio con il Suo dominio sull'intero universo—(Gen. 1:26; Apo. 22:5; cf. 20:10, 14-15).
- C. Quando noi, come popolo di Dio, entriamo in una relazione d'amore con Dio, riceviamo la Sua vita, proprio come Eva ricevette la vita di Adamo; è questa vita che ci permette di diventare uno con Dio e rende Lui uno con noi—Gen. 2:21-22.

II. Affinché Dio e il Suo popolo siano una cosa sola, deve esserci un amore reciproco tra loro; l'amore tra Dio e il Suo popolo, spiegato nella Bibbia, è principalmente come l'amore affettuoso tra un uomo e una donna—Gio. 14:21, 23; Ger. 2:2; 31:3:

- A. Quando coloro che sono il popolo di Dio amano Dio e trascorrono del tempo in comunione con Lui nella Sua parola, Dio li infonde con il Suo elemento divino, rendendoli uno con Lui come Sua sposa, uguali a Lui nella vita, nella natura e nell'espressione—Sal. 119:140, 15-16.
- B. Dio ci ha amati per primo in quanto ci ha infuso il Suo amore e ha generato in noi l'amore con cui amiamo Lui e i fratelli—1Gi. 4:19-21.
- C. La vita che abbiamo ricevuto da Dio è una vita d'amore; Cristo ha vissuto in questo mondo la vita di Dio come amore ed Egli è ora la nostra vita affinché possiamo, in questo mondo, vivere la stessa vita d'amore ed essere uguali a Lui—3:14; 5:1; 2:5-6; 4:17.

- D. Il nostro amore naturale deve essere messo sulla croce; una differenza tra l'amore di Dio e il nostro amore naturale è che è molto facile che il nostro amore naturale venga offeso.
- E. Dobbiamo essere persone inondate e trasportate dall'amore di Cristo; l'amore divino dovrebbe essere come la marea impetuosa di grandi acque verso di noi, spingendoci a vivere a Lui, al di là del nostro controllo—2Co. 5:14.
- F. Il comandamento riguardante l'amore fraterno è allo stesso tempo vecchio e nuovo: vecchio, perché i credenti lo hanno fin dall'inizio della loro vita cristiana; nuovo, perché nel loro cammino cristiano albeggia con nuova luce e risplende con nuova illuminazione e nuova forza, ancora e ancora—1Gi. 2:7-8; 3:11, 23; cf. Gio. 13:34.
- G. Il Corpo edifica se stesso nell'amore per diventare la sposa di Cristo (Efe. 4:16); il nostro spirito rigenerato, donatoci da Dio, è uno spirito d'amore; abbiamo bisogno di uno spirito ardente d'amore per vincere il degrado della chiesa di oggi (2Ti. 1:7).
- H. "La conoscenza gonfia, ma l'amore edifica" (1Co. 8:1b; cf. 2Co. 3:6); amarsi gli uni gli altri è segno che apparteniamo a Cristo (Gio. 13:34-35); amare avere il primato nella chiesa è in contrapposizione con l'amare tutti i fratelli (3Gi. 9).
- I. Proprio come il Signore Gesù ha deposto la Sua vita dell'anima affinché noi potessimo avere la vita divina, dobbiamo anche noi perdere la nostra vita dell'anima e rinnegare noi stessi per amare i fratelli e ministrare loro la vita nella pratica della vita del Corpo per la preparazione della sposa di Cristo—1Gi. 3:16; 4:17 e nota 5; Gio. 10:11, 17-18; 15:13; Efe. 4:29—5:2; 2Co. 12:15; Rom. 12:9-13.
- J. L'amore è il modo più eccellente per essere qualsiasi cosa o fare qualsiasi cosa per l'edificazione della chiesa in quanto Corpo organico di Cristo—1Co. 12:31b—13:8a.

III. Dobbiamo vedere cosa ha fatto Dio per produrre un complemento per Sé stesso; Genesi 2 rivela un'immagine di Cristo e della Sua sposa nei tipi di Adamo ed Eva:

- A. Adamo è un tipo rappresentativo di Dio in Cristo come il vero Sposo universale che cerca una moglie per Sé—Rom. 5:14; cf. Gio. 3:29; 2Co. 11:2; Efe. 5:31-32; Apo. 19:7-9; 21:9-11.
- B. "L'Eterno Dio disse: 'Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto [o "un complemento"] conveniente a lui'"—Gen. 2:18:
 1. Il bisogno di Adamo di una moglie tipifica e raffigura il bisogno di Dio, nella Sua economia, di avere una moglie come Sua parte combaciante, Suo complemento (lett., Suo parallelo); sebbene Dio, Cristo, sia assolutamente ed eternamente perfetto, Egli non è completo senza la chiesa come Sua moglie.
 2. Dio desidera avere sia Adamo, che è un tipo di Cristo, sia Eva, che è un tipo della chiesa; il Suo scopo è che "abbiano dominio" (1:26); è di avere un Cristo vittorioso più una chiesa vittoriosa, un Cristo che ha vinto l'opera del diavolo più una chiesa che ha rovesciato l'opera del diavolo; Dio vuole che Cristo e la chiesa abbiano dominio (Rom. 5:17; 16:20; Efe. 1:22-23).
- C. Dio formò dalla terra tutti gli animali dei campi e tutti gli uccelli del cielo e li condusse dall'uomo "e l'uomo diede dei nomi a tutto il bestiame, agli uccelli del cielo e ad ogni animale dei campi; ma per l'uomo non si trovò alcun aiuto [o "complemento"] conveniente per lui"—Gen. 2:19-20.
- D. La moglie deve essere uguale al marito nella vita, nella natura e nell'espressione; tra il bestiame, gli uccelli e gli animali Adamo non trovò un complemento per sé, uno che potesse corrispondergli—v. 23.
- E. Per produrre un complemento per Sé stesso, Dio prima divenne un uomo, come tipificato dalla creazione di Adamo da parte di Dio—Gio. 1:14; Rom. 5:14.
- F. "L'Eterno Dio fece cadere un profondo sonno sull'uomo, che si addormentò; e prese una delle sue costole, e rinchiuse la carne al suo posto"—Gen. 2:21:

1. Il sonno profondo di Adamo per la produzione di Eva come sua moglie tipifica la morte di Cristo sulla croce per la produzione della chiesa come Suo complemento—Efe. 5:25-27.
 2. Nella Bibbia, sonno è un simbolo della morte—1Co. 15:18; 1Te. 4:13-16; Gio. 11:11-14.
 3. La morte di Cristo è la morte che libera la vita, che impartisce la vita, che propaga la vita, che moltiplica la vita e che riproduce la vita, che è simboleggiata dal granello di frumento caduto in terra per morire e crescere per produrre molti granelli (12:24) per la formazione del pane che è il Corpo, la chiesa (1Co. 10:17).
 4. Attraverso la morte di Cristo, la vita divina da dentro di Lui fu liberata, e attraverso la Sua risurrezione, la Sua vita divina liberata fu impartita nei Suoi credenti per la costituzione della chiesa—Luc. 12:49-50; cfr. Rom. 12:11; Apo. 4:5.
 5. Attraverso un tale processo Dio in Cristo è stato forgiato nell'uomo con la Sua vita e la Sua natura in modo che l'uomo potesse essere uguale a Dio nella vita e nella natura per corrispondere a Lui come Suo complemento.
- G. “Poi, l'Eterno Dio, con la costola che aveva tolta all'uomo ne formò [lett. edificò] una donna e la condusse all'uomo”—Gen. 2:22:
1. La costola tolta dal fianco aperto di Adamo tipifica la vita eterna infrangibile e indistruttibile di Cristo (Ebr. 7:16; Gio. 19:32-33, 36; Eso. 12:46; Sal. 34:20), che sgorgò dal Suo fianco trafitto (Gio. 19:34) per impartire la vita ai Suoi credenti per la produzione e l'edificazione della chiesa come Suo complemento:
 - a. Dal costato di Cristo uscì sangue e acqua, ma dal costato di Adamo uscì solo la costola senza sangue.
 - b. Questo perché al tempo di Adamo non c'era bisogno di redenzione attraverso il sangue, perché non c'era peccato; al tempo in cui Cristo “dormiva” sulla croce, c'era il problema del peccato; quindi, il sangue che uscì dal costato di Cristo era per la nostra redenzione giuridica.
 - c. Dopo il sangue, uscì l'acqua, che è la vita fluente di Dio per la nostra salvezza organica (Eso. 17:6; 1Co. 10:4; Num. 20:8); questa vita divina, fluente, increata è tipificata dalla costola tolta dal costato di Adamo (Rom. 5:10).
 2. Genesi 2:22 non dice che Eva fu creata, ma che fu edificata; l'edificazione di Eva con la costola tolta dal fianco di Adamo tipifica l'edificazione della chiesa con la vita di risurrezione liberata da Cristo attraverso la Sua morte sulla croce e impartita nei Suoi credenti nella Sua risurrezione—Gio. 12:24; 1Pi. 1:3.
 3. La chiesa come vera Eva è la totalità di Cristo in tutti i Suoi credenti; la chiesa è la riproduzione di Cristo; oltre all'elemento di Cristo, non dovrebbe esserci nessun altro elemento nella chiesa—Gen. 5:2.
- H. Solo ciò che proviene da Cristo con la Sua vita di risurrezione può essere il Suo complemento in quanto Sua sposa (1Co. 12:12; Efe. 2:6; 5:28-30); la chiesa è un puro prodotto di Cristo; la chiesa è “Cristica”, “risurrezionale” e celestiale.
- I. Adamo ed Eva, essendo uno, vissero una vita matrimoniale insieme come marito e moglie (Gen. 2:24-25); questo raffigura che nella Nuova Gerusalemme il Dio Triuno processato e consumato come Marito universale vivrà per sempre una vita matrimoniale con l'umanità redenta, rigenerata, trasformata e glorificata in quanto moglie (Apo. 22:17a).
- J. Nell'eternità che non ha fine, mediante la vita divina, eterna e straordinariamente gloriosa, vivranno una vita che è l'amalgama di Dio e dell'uomo come un solo spirito, una vita che è superexcellente e che trabocca di benedizioni e gioia.